

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

---

*PARTE PRIMA*

Roma - Venerdì, 14 aprile 2006

---

N. 96/L

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152.

**Norme in materia ambientale.**

## S O M M A R I O

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. <b>152</b> . — <i>Norme in materia ambientale</i>		Pag. 13
PARTE PRIMA - Disposizioni comuni .....		» 14
Art. 1 - Ambito di applicazione .....		» 14
Art. 2 - Finalità .....		» 14
Art. 3 - Criteri per l'adozione dei provvedimenti successivi .....		» 14
PARTE SECONDA - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).....		» 15
TITOLO I - Norme generali .....		» 15
Art. 4 - Contenuti e obiettivi .....		» 15
Art. 5 - Definizioni .....		» 15
Art. 6 - Commissione tecnico-consultiva per le valutazioni ambientali .....		» 17
TITOLO II - Valutazione ambientale strategica - VAS .....		» 17
<i>Capo I</i> - Disposizioni comuni in materia di VAS .....		» 17
Art. 7 - Ambito d'applicazione .....		» 17
Art. 8 - Integrazione della valutazione ambientale nei procedimenti di pianificazione .....		» 18
Art. 9 - Rapporto ambientale .....		» 18
Art. 10 - Consultazioni .....		» 18
Art. 11 - Consultazioni transfrontaliere .....		» 19
Art. 12 - Giudizio di compatibilità ambientale ed approvazione del piano o programma proposto .....		» 19
Art. 13 - Informazioni circa la decisione .....		» 20
Art. 14 - Monitoraggio .....		» 20
<i>Capo II</i> - Disposizioni specifiche per la VAS in sede statale .....		» 20
Art. 15 - Piani e programmi sottoposti a VAS in sede statale .....		» 20
Art. 16 - Avvio del procedimento .....		» 20
Art. 17 - Istruttoria e adozione del giudizio di compatibilità ambientale .....		» 20
Art. 18 - Effetti del giudizio di compatibilità ambientale .....		» 21
Art. 19 - Procedura di verifica preventiva .....		» 21
Art. 20 - Fase preliminare .....		» 21

<i>Capo III</i> - Disposizioni specifiche per la VAS in sede regionale o provinciale .....	<i>Pag.</i>	21
Art. 21 - Piani e programmi sottoposti a VAS in sede regionale o provinciale.....	»	21
Art. 22 - Procedure di VAS in sede regionale o provinciale .....	»	21
<b>TITOLO III</b> - Valutazione di impatto ambientale - VIA .....	»	22
<i>Capo I</i> - Disposizioni comuni in materia di VIA .....	»	22
Art. 23 - Ambito di applicazione.....	»	22
Art. 24 - Finalità della VIA.....	»	22
Art. 25 - Competenze e procedure .....	»	23
Art. 26 - Fase introduttiva del procedimento .....	»	23
Art. 27 - Studio di impatto ambientale.....	»	23
Art. 28 - Misure di pubblicità.....	»	24
Art. 29 - Partecipazione al procedimento .....	»	24
Art. 30 - Istruttoria tecnica .....	»	24
Art. 31 - Giudizio di compatibilità ambientale .....	»	25
Art. 32 - Procedura di verifica .....	»	25
Art. 33 - Relazioni tra VAS e VIA .....	»	25
Art. 34 - Relazioni tra VIA E IPPC .....	»	25
<i>Capo II</i> - Disposizioni specifiche per la VIA in sede statale.....	»	26
Art. 35 - Progetti sottoposti a VIA in sede statale .....	»	26
Art. 36 - Procedimento di valutazione .....	»	26
Art. 37 - Compiti istruttori della commissione tecnico-consultiva.....	»	27
Art. 38 - Fase preliminare e verifica preventiva.....	»	28
Art. 39 - Procedure per i progetti con impatti ambientali transfrontalieri .....	»	28
Art. 40 - Effetti del giudizio di compatibilità ambientale.....	»	28
Art. 41 - Controlli successivi.....	»	28
<i>Capo III</i> - Disposizioni specifiche per la VIA in sede regionale o provinciale.....	»	29
Art. 42 - Progetti sottoposti a VIA in sede regionale o provinciale .....	»	29
Art. 43 - Procedure di VIA in sede regionale o provinciale.....	»	29
Art. 44 - Termini del procedimento .....	»	29
Art. 45 - Coordinamento ed integrazione dei procedimenti amministrativi .....	»	29
Art. 46 - Procedure semplificate ed esoneri.....	»	30
Art. 47 - Obblighi di informazione.....	»	30
<b>TITOLO IV</b> - Disposizioni transitorie e finali .....	»	30
Art. 48 - Abrogazioni .....	»	30
Art. 49 - Provvedimenti di attuazione per la costituzione e funzionamento della commissione tecnico-consultiva per le valutazioni ambientali.....	»	30
Art. 50 - Adeguamento delle disposizioni regionali e provinciali .....	»	31

Art. 51 - Regolamenti e norme tecniche integrative - autorizzazione unica ambientale per le piccole imprese .....	Pag.	31
Art. 52 - Entrata in vigore .....	»	31
PARTE TERZA - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche .....		
	»	32
SEZIONE I - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione .....	»	32
TITOLO I - Principi generali e competenze .....	»	32
Capo I - Principi generali .....	»	32
Art. 53 - Finalità .....	»	32
Art. 54 - Definizioni .....	»	32
Art. 55 - Attività conoscitiva .....	»	33
Art. 56 - Attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione .....	»	33
Capo II - Competenze .....	»	34
Art. 57 - Presidente del Consiglio dei Ministri, Comitato dei Ministri per gli interventi nel settore della difesa del suolo .....	»	34
Art. 58 - Competenze del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio .....	»	35
Art. 59 - Competenze della Conferenza Stato-regioni .....	»	35
Art. 60 - Competenze dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) .....	»	35
Art. 61 - Competenze delle regioni .....	»	36
Art. 62 - Competenze degli enti locali e di altri soggetti .....	»	36
Art. 63 - Autorità di bacino distrettuale .....	»	36
TITOLO II - I distretti idrografici, gli strumenti, gli interventi .....	»	37
Capo I - I distretti idrografici .....	»	37
Art. 64 - Distretti idrografici .....	»	37
Capo II - Gli strumenti .....	»	39
Art. 65 - Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale .....	»	39
Art. 66 - Adozione ed approvazione dei piani di bacino .....	»	40
Art. 67 - I piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e le misure di prevenzione per le aree a rischio .....	»	41
Art. 68 - Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio .....	»	41
Capo III - Gli interventi .....	»	42
Art. 69 - Programmi di intervento .....	»	42
Art. 70 - Adozione dei programmi .....	»	42
Art. 71 - Attuazione degli interventi .....	»	42
Art. 72 - Finanziamento .....	»	42
SEZIONE II - Tutela delle acque dall'inquinamento .....	»	43
TITOLO I - Principi generali e competenze .....	»	43
Art. 73 - Finalità .....	»	43

Art. 74 - Definizioni.....	Pag.	43
Art. 75 - Competenze .....	»	47
TITOLO II - Obiettivi di qualità .....	»	48
<i>Capo I</i> - Obiettivo di qualità ambientale e obiettivo di qualità per specifica destinazione .....	»	48
Art. 76 - Disposizioni generali .....	»	48
Art. 77 - Individuazione e perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale .....	»	48
Art. 78 - Standard di qualità per l'ambiente acquatico .....	»	49
Art. 79 - Obiettivo di qualità per specifica destinazione.....	»	49
<i>Capo II</i> - Acque a specifica destinazione.....	»	50
Art. 80 - Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.....	»	50
Art. 81 - Deroghe .....	»	50
Art. 82 - Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile.....	»	50
Art. 83 - Acque di balneazione.....	»	50
Art. 84 - Acque dolci idonee alla vita dei pesci .....	»	50
Art. 85 - Accertamento della qualità delle acque idonee alla vita dei pesci.....	»	51
Art. 86 - Deroghe .....	»	51
Art. 87 - Acque destinate alla vita dei molluschi.....	»	51
Art. 88 - Accertamento della qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi.....	»	51
Art. 89 - Deroghe .....	»	51
Art. 90 - Norme sanitarie.....	»	52
TITOLO III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi .....	»	52
<i>Capo I</i> - Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento .....	»	52
Art. 91 - Aree sensibili.....	»	52
Art. 92 - Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola .....	»	52
Art. 93 - Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari e zone vulnerabili alla desertificazione .....	»	53
Art. 94 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano .....	»	53
<i>Capo II</i> - Tutela quantitativa della risorsa e risparmio idrico .....	»	54
Art. 95 - Pianificazione del bilancio idrico .....	»	54
Art. 96 - Modifiche al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 .....	»	55
Art. 97 - Acque minerali naturali e di sorgenti .....	»	56
Art. 98 - Risparmio idrico.....	»	56
Art. 99 - Riutilizzo dell'acqua .....	»	57
<i>Capo III</i> - Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi.....	»	57
Art. 100 - Reti fognarie.....	»	57
Art. 101 - Criteri generali della disciplina degli scarichi.....	»	57
Art. 102 - Scarichi di acque termali .....	»	58
Art. 103 - Scarichi sul suolo .....	»	58

Art. 104 - Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee .....	Pag.	59
Art. 105 - Scarichi in acque superficiali .....	»	59
Art. 106 - Scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili .....	»	60
Art. 107 - Scarichi in reti fognarie .....	»	60
Art. 108 - Scarichi di sostanze pericolose.....	»	60
<i>Capo IV</i> - Ulteriori misure per la tutela dei corpi idrici.....	»	61
Art. 109 - Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte .....	»	61
Art. 110 - Trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane.....	»	61
Art. 111 - Impianti di acquacoltura e piscicoltura .....	»	62
Art. 112 - Utilizzazione agronomica .....	»	62
Art. 113 - Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia.....	»	62
Art. 114 - Dighe.....	»	62
Art. 115 - Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici .....	»	63
Art. 116 - Programmi di misure.....	»	63
TITOLO IV - Strumenti di tutela .....	»	64
<i>Capo I</i> - Piani di gestione e piani di tutela delle acque.....	»	64
Art. 117 - Piani di gestione e registro delle aree protette .....	»	64
Art. 118 - Rilevamento delle caratteristiche del bacino idrografico ed analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica.....	»	64
Art. 119 - Principio del recupero dei costi relativi ai servizi idrici .....	»	64
Art. 120 - Rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici .....	»	64
Art. 121 - Piani di tutela delle acque .....	»	65
Art. 122 - Informazione e consultazione pubblica .....	»	65
Art. 123 - Trasmissione delle informazioni e delle relazioni .....	»	65
<i>Capo II</i> - Autorizzazione agli scarichi .....	»	66
Art. 124 - Criteri generali.....	»	66
Art. 125 - Domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali.....	»	67
Art. 126 - Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ....	»	67
Art. 127 - Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue .....	»	67
<i>Capo III</i> - Controllo degli scarichi.....	»	67
Art. 128 - Soggetti tenuti al controllo .....	»	67
Art. 129 - Accessi ed ispezioni .....	»	67
Art. 130 - Inosservanza delle prescrizioni della autorizzazione allo scarico .....	»	67
Art. 131 - Controllo degli scarichi di sostanze pericolose .....	»	67
Art. 132 - Interventi sostitutivi.....	»	68
TITOLO V - Sanzioni .....	»	68
<i>Capo I</i> - Sanzioni amministrative.....	»	68

Art. 133 - Sanzioni amministrative.....	Pag.	68
Art. 134 - Sanzioni in materia di aree di salvaguardia .....	»	68
Art. 135 - Competenza e giurisdizione .....	»	69
Art. 136 - Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie .....	»	69
<i>Capo II</i> - Sanzioni penali.....	»	69
Art. 137 - Sanzioni penali.....	»	69
Art. 138 - Ulteriori provvedimenti sanzionatori per l'attività di molluschicoltura .....	»	70
Art. 139 - Obblighi del condannato .....	»	70
Art. 140 - Circostanza attenuante.....	»	70
SEZIONE III - Gestione delle risorse idriche .....	»	70
TITOLO I - Principi generali e competenze .....	»	70
Art. 141 - Ambito di applicazione.....	»	70
Art. 142 - Competenze .....	»	70
Art. 143 - Proprietà delle infrastrutture .....	»	70
Art. 144 - Tutela e uso delle risorse idriche .....	»	71
Art. 145 - Equilibrio del bilancio idrico .....	»	71
Art. 146 - Risparmio idrico .....	»	71
TITOLO II - Servizio idrico integrato.....	»	72
Art. 147 - Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato .....	»	72
Art. 148 - Autorità d'ambito territoriale ottimale.....	»	72
Art. 149 - Piano d'ambito.....	»	72
Art. 150 - Scelta della forma di gestione e procedure di affidamento .....	»	73
Art. 151 - Rapporti tra autorità d'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato.....	»	73
Art. 152 - Poteri di controllo e sostitutivi.....	»	74
Art. 153 - Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato .....	»	74
Art. 154 - Tariffa del servizio idrico integrato .....	»	74
Art. 155 - Tariffa del servizio di fognatura e depurazione .....	»	75
Art. 156 - Riscossione della tariffa.....	»	75
Art. 157 - Opere di adeguamento del servizio idrico .....	»	75
Art. 158 - Opere e interventi per il trasferimento di acqua .....	»	75
TITOLO III - Vigilanza, controlli e partecipazione .....	»	76
Art. 159 - Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti .....	»	76
Art. 160 - Compiti e funzioni dell'Autorità di vigilanza.....	»	77
Art. 161 - Osservatorio sulle risorse idriche e sui rifiuti .....	»	77
Art. 162 - Partecipazione, garanzia e informazione degli utenti .....	»	78
Art. 163 - Gestione delle aree di salvaguardia .....	»	78
Art. 164 - Disciplina delle acque nelle aree protette.....	»	78

Art. 165 - Controlli.....	Pag.	79
TITOLO IV - Usi produttivi delle risorse idriche .....	»	79
Art. 166 - Usi delle acque irrigue e di bonifica.....	»	79
Art. 167 - Usi agricoli delle acque.....	»	79
Art. 168 - Utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico.....	»	80
Art. 169 - Piani, studi e ricerche .....	»	80
SEZIONE IV - Disposizioni transitorie e finali .....	»	80
Art. 170 - Norme transitorie.....	»	80
Art. 171 - Canoni per le utenze di acqua pubblica .....	»	81
Art. 172 - Gestioni esistenti.....	»	82
Art. 173 - Personale .....	»	82
Art. 174 - Disposizioni di attuazione e di esecuzione.....	»	82
Art. 175 - Abrogazione di norme.....	»	82
Art. 176 - Norma finale .....	»	83
PARTE QUARTA - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati .....	»	83
TITOLO I - Gestione dei rifiuti.....	»	83
Capo I - Disposizioni generali.....	»	83
Art. 177 - Campo di applicazione .....	»	83
Art. 178 - Finalità .....	»	83
Art. 179 - Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti.....	»	84
Art. 180 - Prevenzione della produzione di rifiuti.....	»	84
Art. 181 - Recupero dei rifiuti .....	»	84
Art. 182 - Smaltimento dei rifiuti .....	»	85
Art. 183 - Definizioni.....	»	86
Art. 184 - Classificazione.....	»	88
Art. 185 - Limiti al campo di applicazione .....	»	89
Art. 186 - Terre e rocce da scavo .....	»	89
Art. 187 - Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi.....	»	90
Art. 188 - Oneri dei produttori e dei detentori.....	»	90
Art. 189 - Catasto dei rifiuti .....	»	91
Art. 190 - Registri di carico e scarico .....	»	91
Art. 191 - Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi.....	»	92
Art. 192 - Divieto di abbandono .....	»	93
Art. 193 - Trasporto dei rifiuti .....	»	93
Art. 194 - Spedizioni transfrontaliere .....	»	94
Capo II - Competenze .....	»	94
Art. 195 - Competenze dello stato .....	»	94



Art. 196 - Competenze delle regioni.....	Pag.	96
Art. 197 - Competenze delle province.....	»	97
Art. 198 - Competenze dei comuni.....	»	98
<i>Capo III</i> - Servizio di gestione integrata dei rifiuti.....	»	98
Art. 199 - Piani regionali.....	»	98
Art. 200 - Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.....	»	99
Art. 201 - Disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.....	»	100
Art. 202 - Affidamento del servizio.....	»	100
Art. 203 - Schema tipo di contratto di servizio.....	»	101
Art. 204 - Gestioni esistenti.....	»	101
Art. 205 - Misure per incrementare la raccolta differenziata.....	»	102
Art. 206 - Accordi, contratti di programma, incentivi.....	»	102
Art. 207 - Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti.....	»	103
<i>Capo IV</i> - Autorizzazioni e iscrizioni.....	»	103
Art. 208 - Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.....	»	103
Art. 209 - Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale.....	»	104
Art. 210 - Autorizzazioni in ipotesi particolari.....	»	105
Art. 211 - Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione.....	»	106
Art. 212 - Albo nazionale gestori ambientali.....	»	106
Art. 213 - Autorizzazioni integrate ambientali.....	»	109
<i>Capo V</i> - Procedure semplificate.....	»	109
Art. 214 - Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate.....	»	109
Art. 215 - Autosmaltimento.....	»	110
Art. 216 - Operazioni di recupero.....	»	110
TITOLO II - Gestione degli imballaggi.....	»	112
Art. 217 - Ambito di applicazione.....	»	112
Art. 218 - Definizioni.....	»	112
Art. 219 - Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio.....	»	113
Art. 220 - Obiettivi di recupero e di riciclaggio.....	»	114
Art. 221 - Obblighi dei produttori e degli utilizzatori.....	»	115
Art. 222 - Raccolta differenziata e obblighi della pubblica amministrazione.....	»	116
Art. 223 - Consorzi.....	»	116
Art. 224 - Consorzio nazionale imballaggi.....	»	117
Art. 225 - Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.....	»	118
Art. 226 - Divieti.....	»	119

TITOLO III - Gestione di particolari categorie di rifiuti .....	Pag. 119
Art. 227 - Rifiuti elettrici ed elettronici, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso e prodotti contenenti amianto .....	» 119
Art. 228 - Pneumatici fuori uso .....	» 120
Art. 229 - Combustibile da rifiuti e combustibile da rifiuti di qualità elevata - CDR e CDR-Q .....	» 120
Art. 230 - Rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture .....	» 120
Art. 231 - Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 .....	» 121
Art. 232 - Rifiuti prodotti dalle navi e residui di carico .....	» 121
Art. 233 - Consorzi nazionali di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti .....	» 122
Art. 234 - Consorzi nazionali per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene .....	» 123
Art. 235 - Consorzi nazionali per la raccolta e trattamento delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi .....	» 124
Art. 236 - Consorzi nazionali per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati .....	» 126
Art. 237 - Criteri direttivi dei sistemi di gestione .....	» 128
TITOLO IV - Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani .....	» 128
Art. 238 - Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani .....	» 128
TITOLO V - Bonifica di siti contaminati .....	» 128
Art. 239 - Principi e campo di applicazione .....	» 128
Art. 240 - Definizioni .....	» 129
Art. 241 - Regolamento aree agricole .....	» 130
Art. 242 - Procedure operative ed amministrative .....	» 130
Art. 243 - Acque di falda .....	» 132
Art. 244 - Ordinanze .....	» 132
Art. 245 - Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione .....	» 132
Art. 246 - Accordi di programma .....	» 132
Art. 247 - Siti soggetti a sequestro .....	» 132
Art. 248 - Controlli .....	» 133
Art. 249 - Aree contaminate di ridotte dimensioni .....	» 133
Art. 250 - Bonifica da parte dell'amministrazione .....	» 133
Art. 251 - Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare .....	» 133
Art. 252 - Siti di interesse nazionale .....	» 133
Art. 253 - Oneri reali e privilegi speciali .....	» 134
TITOLO VI - Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali .....	» 134
Capo I - Sanzioni .....	» 134
Art. 254 - Norme speciali .....	» 134
Art. 255 - Abbandono di rifiuti .....	» 134
Art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata .....	» 135
Art. 257 - Bonifica dei siti .....	» 135

Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari .....	Pag.	136
Art. 259 - Traffico illecito di rifiuti .....	»	136
Art. 260 - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti .....	»	136
Art. 261 - Imballaggi .....	»	136
Art. 262 - Competenza e giurisdizione .....	»	137
Art. 263 - Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie .....	»	137
Capo II - Disposizioni transitorie e finali .....	»	137
Art. 264 - Abrogazione di norme .....	»	137
Art. 265 - Disposizioni transitorie .....	»	138
Art. 266 - Disposizioni finali .....	»	138
PARTE QUINTA - Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera .....	»	139
TITOLO I - Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività .....	»	139
Art. 267 - Campo di applicazione .....	»	139
Art. 268 - Definizioni .....	»	139
Art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera .....	»	141
Art. 270 - Convogliamento delle emissioni .....	»	143
Art. 271 - Valori limite di emissione e prescrizioni .....	»	144
Art. 272 - Impianti e attività in deroga .....	»	145
Art. 273 - Grandi impianti di combustione .....	»	146
Art. 274 - Raccolta e trasmissione dei dati sulle emissioni dei grandi impianti di combustione .....	»	147
Art. 275 - Emissioni di COV .....	»	148
Art. 276 - Controllo delle emissioni di COV derivanti dal deposito della benzina e dalla sua distribuzione dai terminali agli impianti di distribuzione .....	»	150
Art. 277 - Recupero di COV prodotti durante le operazioni di rifornimento degli autoveicoli presso gli impianti di distribuzione carburanti .....	»	150
Art. 278 - Poteri di ordinanza .....	»	151
Art. 279 - Sanzioni .....	»	151
Art. 280 - Abrogazioni .....	»	152
Art. 281 - Disposizioni transitorie e finali .....	»	152
TITOLO II - Impianti termici civili .....	»	153
Art. 282 - Campo di applicazione .....	»	153
Art. 283 - Definizioni .....	»	154
Art. 284 - Denuncia di installazione o modifica .....	»	154
Art. 285 - Caratteristiche tecniche .....	»	154
Art. 286 - Valori limite di emissione .....	»	154
Art. 287 - Abilitazione alla conduzione .....	»	155
Art. 288 - Controlli e sanzioni .....	»	155
Art. 289 - Abrogazioni .....	»	156

Art. 290 - Disposizioni transitorie e finali.....	Pag.	156
TITOLO III - Combustibili.....	»	156
Art. 291 - Campo di applicazione.....	»	156
Art. 292 - Definizioni.....	»	156
Art. 293 - Combustibili consentiti.....	»	157
Art. 294 - Prescrizioni per il rendimento di combustione.....	»	157
Art. 295 - Raccolta e trasmissione di dati relativi al tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi.....	»	157
Art. 296 - Sanzioni.....	»	158
Art. 297 - Abrogazioni.....	»	158
Art. 298 - Disposizioni transitorie e finali.....	»	158
PARTE SESTA - Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.....	»	159
TITOLO I - Ambito di applicazione.....	»	159
Art. 299 - Competenze ministeriali.....	»	159
Art. 300 - Danno ambientale.....	»	159
Art. 301 - Attuazione del principio di precauzione.....	»	159
Art. 302 - Definizioni.....	»	160
Art. 303 - Esclusioni.....	»	160
TITOLO II - Prevenzione e ripristino ambientale.....	»	161
Art. 304 - Azione di prevenzione.....	»	161
Art. 305 - Ripristino ambientale.....	»	161
Art. 306 - Determinazione delle misure per il ripristino ambientale.....	»	162
Art. 307 - Notificazione delle misure preventive e di ripristino.....	»	162
Art. 308 - Costi dell'attività di prevenzione e di ripristino.....	»	162
Art. 309 - Richiesta di intervento statale.....	»	163
Art. 310 - Ricorsi.....	»	163
TITOLO III - Risarcimento del danno ambientale.....	»	163
Art. 311 - Azione risarcitoria in forma specifica e per equivalente patrimoniale.....	»	163
Art. 312 - Istruttoria per l'emanazione dell'ordinanza ministeriale.....	»	163
Art. 313 - Ordinanza.....	»	164
Art. 314 - Contenuto dell'ordinanza.....	»	165
Art. 315 - Effetti dell'ordinanza sull'azione giudiziaria.....	»	165
Art. 316 - Ricorso avverso l'ordinanza.....	»	165
Art. 317 - Riscossione dei crediti e fondo di rotazione.....	»	165
Art. 318 - Norme transitorie e finali.....	»	166
ALLEGATI.....	»	167
NOTE.....	»	374

# LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152.

**Norme in materia ambientale.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76, 87 e 117 della Costituzione;

Vista la legge 15 dicembre 2004, n. 308, recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione;

Visto l'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Viste le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

Vista la direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

Vista la direttiva 91/689/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi;

Vista la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio;

Vista la direttiva 84/360/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, concernente la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;

Vista la direttiva 94/63/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sul controllo delle emissioni di composti organici volatili (COV) derivanti dal deposito della benzina e dalla sua distribuzione dai terminali alle stazioni di servizio;

Vista la direttiva 1999/13/CE del Consiglio, dell'11 marzo 1999, concernente la limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti;

Vista la direttiva 1999/32/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alla riduzione del tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi e recante modifica della direttiva 93/12/CEE;

Vista la direttiva 2001/80/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2001, concernente la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione;

Vista la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, «istituisce un quadro per la responsabilità ambientale» basato sul principio «chi inquina paga»;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 novembre 2005;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 gennaio 2006;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, adottate nelle riunioni del 10 febbraio e del 29 marzo 2006;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri per le politiche comunitarie, per la funzione pubblica, per gli affari regionali, dell'interno, della giustizia, della difesa, dell'economia e delle finanze, delle attività produttive, della salute, delle infrastrutture e dei trasporti e delle politiche agricole e forestali;

E M A N A

il seguente decreto legislativo:

tutela del territorio, adotta i necessari provvedimenti per la modifica e l'integrazione dei regolamenti di attuazione ed esecuzione in materia ambientale, nel rispetto delle finalità, dei principi e delle disposizioni di cui al presente decreto.

3. Ai fini della predisposizione dei provvedimenti di cui al comma 2, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio si avvale del parere delle rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA), senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4. Entro il medesimo termine di cui al comma 2, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio provvede alla modifica ed all'integrazione delle norme tecniche in materia ambientale con uno o più regolamenti da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, nel rispetto delle finalità, dei principi e delle disposizioni di cui al presente decreto. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 13 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, relativamente al recepimento di direttive comunitarie modificative delle modalità esecutive e di caratteristiche di ordine tecnico di direttive già recepite nell'ordinamento nazionale.

5. Ai fini degli adempimenti di cui al presente articolo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio si avvale, per la durata di due anni e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un gruppo di dieci esperti nominati, con proprio decreto, fra professori universitari, dirigenti apicali di istituti pubblici di ricerca ed esperti di alta qualificazione nei settori e nelle materie oggetto del presente decreto. Ai componenti del gruppo di esperti non spetta la corresponsione di compensi, indennità, emolumenti a qualsiasi titolo riconosciuti o rimborsati spese.

## PARTE PRIMA DISPOSIZIONI COMUNI

### ART. 1 (ambito di applicazione)

1. Il presente decreto legislativo disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308, le materie seguenti:

- a) nella parte seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- b) nella parte terza, la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;
- c) nella parte quarta, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati;
- d) nella parte quinta, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- e) nella parte sesta, la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.

### ART. 2 (finalità)

1. Il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il presente decreto provvede al riordino, al coordinamento e all'integrazione delle disposizioni legislative nelle materie di cui all'articolo 1, in conformità ai principi e criteri direttivi di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 1 della legge 15 dicembre 2004, n. 308, e nel rispetto dell'ordinamento comunitario, delle attribuzioni delle regioni e degli enti locali.

3. Le disposizioni di cui al presente decreto sono attuate nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

### ART. 3

#### (criteri per l'adozione dei provvedimenti successivi)

1. Le norme di cui al presente decreto non possono essere derogate, modificate o abrogate se non per dichiarazione espressa, mediante modifica o abrogazione delle singole disposizioni in esso contenute.

2. Entro due anni dalla data di pubblicazione del presente decreto legislativo, con uno o più regolamenti da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo, su proposta del Ministro dell'ambiente e della